


I soggetti aziendali della prevenzione

MODULO A
Unità didattica

A2.1

CORSO DI FORMAZIONE
RESPONSABILI
E ADDETTI SPP
EX D.Lgs. 195/03



I soggetti del sistema di prevenzione aziendale



- Datore di lavoro, dirigente, preposto
- Lavoratore
- Responsabile e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico competente
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Addetti alle emergenze (prevenzione incendi, pronto soccorso, evacuazione)
- Progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori
- Lavoratori autonomi



DATORE DI LAVORO

Chi è

Settore privato

Persona fisica titolare del rapporto di lavoro ovvero il soggetto che ha responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa

Settore pubblico

Dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dal vertice della PA tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale e degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

In caso di omessa individuazione o di individuazione non conforme ai criteri citati il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo



DATORE DI LAVORO

Che cosa deve fare (misure generali di tutela art. 15)

- Individuare e valutare i rischi per la salute e sicurezza
- Eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte
- Adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali
- Sostituire i prodotti più pericolosi e ridurre il n° degli esposti
- Fornire la segnaletica di sicurezza e i segnali di sicurezza e avvertimento
- Rispettare i principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro
- Designare il responsabile del SPP, il MC (ove previsto), gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso
- Far effettuare la sorveglianza sanitaria e allontanare i lavoratori dall'esposizione a rischio per motivi sanitari
- Informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti
- Predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti
- Programmare le misure per il miglioramento continuo anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi
- Prevedere le misure di emergenza (antincendio, pronto soccorso, evacuazione)
- Organizzare la riunione periodica del SPP almeno una volta l'anno



DATORE DI LAVORO

Che cosa deve fare (obblighi art. 18)

- Individuare e valutare tutti i rischi per la salute e sicurezza (DVR)
- Organizzare la prevenzione aziendale (nomina delle figure obbligatorie e affidamento dei compiti ai lavoratori)
- Fornire i DPI
- Richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali e al MC l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico
- Informare, formare e addestrare i lavoratori
- Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il RLS, l'applicazione delle misure di prevenzione e consegnare copia del DVR al RLS e fornirgli i dati sugli infortuni aziendali
- Informare i lavoratori sulle misure da adottare in caso di grave pericolo e dare disposizioni per l'abbandono del posto di lavoro
- In caso di lavori in appalto: elaborare il DUVRI e munire i lavoratori della tessera di riconoscimento
- Prendere idonei provvedimenti per evitare rischi alla popolazione e all'ambiente esterno
- Comunicare all'INAIL gli infortuni con prognosi inferiore ai tre giorni e denunciare quelli con prognosi superiore
- Consultare l'RLS
- Prevedere le misure di emergenza (antincendio, pronto soccorso, evacuazione)
- Organizzare la riunione periodica almeno una volta l'anno
- Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi e in relazione al grado di evoluzione della tecnica
- Vigilare affinché i lavoratori giudicati non idonei siano adibiti alla mansione a rischio senza il prescritto giudizio di idoneità

B&P
CONSULTING

DATORE DI LAVORO

Valutazione dei Rischi

Obbligo inderogabile del DdL,

anche laddove la realtà lavorativa sia tale da escludere la sussistenza di rischi specifici

Cass. 27.11.95, Banchio

Pret. Torino 31.10.95, Piccotti

«il datore di lavoro è tenuto ad effettuare la valutazione anche e soltanto al fine di escludere la sussistenza di rischi e, quindi, della necessità di procedere alla loro eliminazione o riduzione»

B&P
CONSULTING

DATORE DI LAVORO**Misure di prevenzione**

Cass. Penale, sez. IV, 29.04.94, Kuster

Cass. Penale, sez. III, 16.11.82, Galli

- a) il DdL deve ispirare la sua condotta alle acquisizioni della miglior scienza ed esperienza in modo che il lavoratore sia posto nelle condizioni di lavorare in massima sicurezza
- b) il DdL, in ottemperanza del criterio della "massima sicurezza tecnologicamente fattibile", deve adottare tutti quegli accorgimenti tecnici indicati dal progresso tecnologico
- c) non è sufficiente che una macchina sia munita degli accorgimenti previsti dalla legge in un dato momento storico

**DATORE DI LAVORO****Lavoro in trasferta**

- Obbligo di vigilare anche sui comportamenti imprudenti dei propri dipendenti (culpa in vigilando)
- Diritto di poter fare affidamento su una corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle istruzioni impartite (principio dell'affidamento)
- Obbligo di attivarsi e di rimuovere ogni situazione di pericolo che a lui non poteva non essere nota
- Impossibilità di essere presente sul posto di lavoro (principio dell'esigibilità della condotta)
- Obbligo di osservare la normativa antinfortunistica specifica

- Principio dell'affidamento
- Adeguata formazione del lavoratore
- Scelta del lavoratore idoneo
- Non si può essere preposto di se stesso



DATORE DI LAVORO

Contratto d'appalto o d'opera (art. 26)

Il DdL committente:

- verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo
- fornisce dettagliate informazioni sui rischi presenti nella propria azienda e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate
- promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI)
- risponde in solido per tutti i danni del personale dipendente dell'appaltatore non indennizzati INAIL correlati a rischi interferenziali

Il DdL dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice:

- munisce il proprio personale di tessera di riconoscimento

Tutti i DdL:

- cooperano alla attuazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi interferenziali
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione informandosi reciprocamente al fine di eliminare i rischi interferenziali

Nei contratti devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza



Committente di un cantiere edile

Che cosa deve fare

- Presentare le domande per il rilascio delle autorizzazioni, concessioni, etc.
- Determinare la durata dei lavori e delle fasi di lavoro
- Designare, con atto scritto di data certa, sottoscritto dall'interessato, il coordinatore per la progettazione e quello per l'esecuzione ed assicurarsi che tali nominativi vengano indicati nel cartello di cantiere
- Controllare l'operato del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione e la redazione della documentazione di sicurezza (PSC, POS, fascicolo)
- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi
- Adottare la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi del cantiere o la risoluzione del contratto proposte dal coordinatore
- Trasmettere la notifica preliminare del cantiere agli organi di vigilanza (ASL e DPL) e gli eventuali aggiornamenti



DATORE DI LAVORO

Delega dei propri obblighi (art. 16)

- Impossibilità da parte del DdL a svolgere personalmente gli incombeni che gli spettano
- Possono essere trasferiti tutti gli obblighi del DdL eccetto:
 - La valutazione dei rischi con conseguente elaborazione del DVR
 - La nomina del RSPP
- Effettivo trasferimento al delegato delle prerogative del DdL, sia per quanto concerne i poteri decisionali che per il potere di spesa conferito
- Pubblicità della delega: essa deve essere portata a conoscenza dei lavoratori e di tutti coloro che possano essere coinvolti nella gestione della sicurezza del lavoro
- Scelta idonea del delegato quanto ad adeguate capacità e competenze tecniche
- Consapevolezza e accettazione della delega da parte del delegato
- Al DdL resta l'obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite



Le competenze dell'Ente locale e del dirigente scolastico

Ente locale	Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di edifici conformi alle norme • Adeguamento alle norme degli edifici esistenti • Realizzazione o adeguamento degli impianti tecnici in conformità alle norme • Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture e impianti • Richiesta di CPI (parere Avvocatura Generale dello Stato del 13.12.10) 	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sul mantenimento della conformità alla norma dell'edificio scolastico • Segnalazione tempestiva all'Ente locale di eventuali problematiche di rischio dovute a strutture o impianti • Interventi provvisori o migliorie (nei limiti delle disponibilità economiche dell'istituto)



DIRIGENTE

Persona che in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

Che cosa deve fare

- Predisporre le misure di sicurezza specifiche
- Impartire istruzioni ed ordini precisi per la migliore esecuzione del lavoro
- Vigilare affinché le istruzioni vengano eseguite, recandosi sul posto con la frequenza richiesta per un efficiente controllo dell'incolumità delle persone
- Ove non possa assistere materialmente a tutti i lavori, incaricare sorveglianti o preposti, affinché vigilino e impartiscano le dovute istruzioni
- Controllare preventivamente l'efficienza e l'idoneità delle attrezzature e impianti affidati ai dipendenti
- Rendersi conto di persona, impartendo all'occorrenza ordini e istruzioni, di ogni attività che assuma aspetti di particolare gravità

B&P
CONSULTING

Il Dirigente nella scuola

Figura scolastica - Dirigente	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di dirigente
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Personale amministrativo e ausiliario
Vicario del DS, responsabile (o referente) di plesso o di succursale	Tutto il personale della scuola, del plesso o della succursale
Responsabile di laboratorio	Insegnanti e assistenti tecnici di laboratorio

B&P
CONSULTING

PREPOSTO

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

Che cosa deve fare (obblighi art 19)

- Sovrintendere e Vigilare sull'osservanza, da parte dei lavoratori, dei loro obblighi, delle disposizioni aziendali e dell'uso di DPI e, in caso di inosservanza, informare i diretti superiori
- Verificare affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a rischi gravi e specifici
- Richiedere l'osservanza delle misure di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, abbandonino il posto di lavoro pericoloso
- Astenersi, salvo eccezioni motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere l'attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave
- Segnalare tempestivamente al DdL o al dirigente le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e di DPI e ogni altra condizione di pericolo
- Frequentare appositi corsi di formazione

B&P
CONSULTING

PREPOSTO

Cassazione 22.06.2006, Archetti

La figura del preposto da individuare attraverso le effettive mansioni

Cassazione 06.07.99, Di Raimondo

Chiunque abbia assunto, in qualsiasi modo, posizione di preminenza rispetto agli altri lavoratori, così da poter loro impartire ordini, istruzioni o direttive sul lavoro da eseguire, deve essere considerato, per ciò stesso, tenuto a norma dell'art. 4 DPR 547/55, all'osservanza ed all'attuazione delle prescritte misure di sicurezza ed al controllo del loro rispetto da parte dei singoli lavoratori

B&P
CONSULTING

I preposti nella scuola

Figura scolastica - Preposto	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Insegnanti tecnico-pratici e docenti teorici che insegnano discipline tecniche o tecnico-scientifiche, durante l'utilizzo dei laboratori	Allievi della propria classe, limitatamente alle condizioni nelle quali questi sono equiparati a lavoratori
Insegnanti di area scientifica, durante l'utilizzo di laboratori o di aule attrezzate	Allievi della propria classe, limitatamente alle condizioni nelle quali questi sono equiparati a lavoratori
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Personale di segreteria e amministrativo del proprio ufficio
Coordinatore o caposquadra del personale ausiliario (se presente nell'organizzazione della scuola)	Personale ausiliario
Capo Ufficio Tecnico	Personale assegnato al proprio ufficio
Responsabile del magazzino	Personale addetto al magazzino
Coordinatore delle biblioteca	Personale addetto alla biblioteca
Responsabile di ufficio, capoufficio	Personale del proprio ufficio



DIRIGENTE e PREPOSTO

Esercizio di fatto dei poteri direttivi (art. 299)

La norma prevede che i titolari delle "posizioni di garanzia" debbano essere considerati non solo i soggetti che rivestono formalmente tali qualifiche, ma anche quelli che, pur sprovvisti di regolare investitura, esercitano "in concreto" i poteri giuridici.

Dirigenti e preposti risultano titolari *iure proprio* degli obblighi attribuiti loro rispettivamente dagli art. 18 e 19 senza che sia necessaria una espressa delega in tal senso da parte del datore di lavoro.

Le qualifiche di dirigente e preposto vanno riconosciute solo a coloro che svolgono tali compiti in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico loro conferito.



LAVORATORE

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia di contratto, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un DdL pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (esclusi gli addetti ai servizi domestici o familiari)

Equiparato al lavoratore

- Socio di cooperative o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto della società o dell'ente stesso
- Associato in partecipazione di cui all'art. 2549 e seguenti del CC
- Soggetti beneficiari di tirocini formativi e di orientamento di cui alla L. 196/97 e i partecipanti ad iniziative regionali di alternanza studio-lavoro
- Allievi di istituti di istruzione ed universitari e partecipanti a corsi di formazione nei quali si faccia uso di laboratori, agenti chimici, fisici, biologici, macchine, attrezzature di lavoro compresi i VDT
- Volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle protezione civile
 - Volontario che effettua il servizio civile
 - Soggetto addetto a lavori socialmente utili di cui al D.Lgs. 468/97



LAVORATORE

Che cosa deve fare (obblighi art. 20)

- Prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni
- Contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite da DdL, dirigente e preposto
- Utilizzare correttamente macchine, utensili, sostanze, mezzi di trasporto e DPI
- Segnalare immediatamente a DdL, dirigente o preposto le deficienze delle macchine, impianti o dispositivi, nonché qualsiasi condizione di pericolo di cui viene a conoscenza
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, etc.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni non di competenza
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal DdL
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal decreto o comunque disposti dal MC
- Se dipendente di imprese che lavorano in regime di appalto o subappalto, esporre la tessera di riconoscimento



Studenti e lavoratori

Sono equiparati gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado:

- quando sono impiegati effettivamente in laboratori nell'uso di sostanze e attrezzature di lavoro
- quando sono esposti a rischio chimico, fisico o biologico (se considerato nel DVR) anche in aula attrezzata
- quando usano VDT (solo se attività curricolare svolta in aula di informatica)

NON sono equiparati:

- gli allievi di ogni età durante le attività in palestra (in caso d'infortunio sono tuttavia coperti da assicurazione INAIL)
- gli allievi, pur presenti in laboratorio, se il docente esegue personalmente solo esercitazioni dimostrative
- gli allievi della scuola del 1° ciclo d'istruzione occupati in attività creative all'interno di apposite aule attrezzate a questo scopo



■ PROGETTISTI (art. 22)

Nella progettazione di edifici, macchine e impianti, rispettano i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e salute e scelgono macchine e dispositivi rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza previsti.

■ FABBRICANTI ED INSTALLATORI (art. 23)

Non vendono, né noleggiano, né concedono in uso macchine, attrezzature e impianti non rispondenti a leggi o regolamenti vigenti.
In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi devono essere accompagnati a cura del concedente dalla relativa documentazione.


■ INSTALLATORI E MONTATORI (art. 24)

Installano e montano gli impianti, le macchine e altri mezzi tecnici secondo le norme di sicurezza e igiene del lavoro e secondo le istruzioni dei rispettivi fabbricanti.

■ NOLEGGIATORI E CONCEDENTI IN USO (art. 72)

Attestano la conformità delle attrezzature di lavoro ai requisiti di sicurezza. Dichiarano il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza.
Acquisiscono dall'utilizzatore una dichiarazione che riporti l'indicazione dei lavoratori incaricati del loro uso, che devono risultare formati allo specifico utilizzo.





Art. 31
Servizio di Prevenzione
e Protezione

Art. 31 Servizio di Prevenzione e protezione

Che cos'è
Insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori


Che cosa deve fare


Azione di supporto e assistenza al DdL

- Identificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, individuazione e caratterizzazione dei soggetti esposti
- Individuazione delle misure per prevenzione e protezione
- Elaborazione del documento di valutazione dei rischi
- Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- Proposta dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- Erogazione ai lavoratori delle informazioni di cui all'art 36
- Partecipazione alle consultazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro nonché alla riunione periodica

Affinché possa svolgere tali compiti, il D.dL deve fornire

- Informazioni sull'organizzazione della azienda
- Indicazioni su eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza
- Notizie tecniche su impianti e processi di lavoro e su sostanze e prodotti impiegati
- Dati su infortuni e malattie professionali





Art. 31
Servizio di Prevenzione
e Protezione

Art. 31 Servizio di Prevenzione e protezione

Possibilità di svolgimento diretto da parte del D.d.L.


Az. Artigiane e industriali	fino a 30	addetti
Az. Agricole e Zoot.	fino a 10	
Az. Pesca	fino a 20	
Altre Az.	fino a 200	

Obbligatorietà di un SPP interno all'azienda

- Az. Industriali "a grandi rischi" di cui alla DPR 175/88
- Centrali termiche
- Impianti e laboratori nucleari
- Fabbricazione e deposito di esplosivi
- Az. Industriali con oltre 200 addetti
- Industrie estrattive con oltre 50 addetti
- Strutture di ricovero e cura pubbliche e private con oltre 50 addetti

Affinché possa svolgere i suoi compiti, il D.d.L. deve garantire che

- Gli incaricati siano in numero sufficiente
- Posseggano capacità adeguate (requisiti stabiliti dal D.Lgs. 195/03)
- Abbiano mezzi e tempo sufficiente
- Venga consultato il RLS prima di nominare il RSPP



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Competenze

- Gestionali** Programmare, gestire e motivare tutte le risorse interne alla azienda
Programmare e comunicare le misure di prevenzione e protezione
- Tecniche** Conoscere i rischi tipici della azienda
Conoscere la normativa di sicurezza

Cosa deve fare

- Riconoscere i pericoli presenti e valutare i rischi per i dipendenti
- Individuare le necessarie misure preventive e protettive e stabilire i sistemi di controllo di tali misure
- Organizzare e verificare la gestione delle emergenze
- Proporre i programmi di in-formazione per tutti i lavoratori

Responsabilità

Nessuna responsabilità penale per quanto riguarda l'ottemperanza alle norme di sicurezza sul lavoro
Responsabilità penali e civili in caso di infortunio per negligenza o imperizia (su decisione della magistratura)



B&P
CONSULTING

La gerarchia delle opzioni per l'individuazione del RSPP

dirigente scolastico
se < 200 dipendenti (esclusi gli allievi)

ovvero

personale interno

ovvero, in subordine

personale di altra scuola

ovvero, in subordine

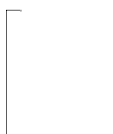
risorse dell'ente locale

ovvero, in subordine

risorse di enti e istituti specializzati in sicurezza

ovvero

esperto esterno libero professionista



B&P
CONSULTING

Compiti e responsabilità in capo ai diversi soggetti che operano nei laboratori

1 di 2

FIGURA SCOLASTICA	COMPITI E RESPONSABILITA'
Dirigente scolastico (attraverso il SPP)	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare alla Provincia la necessità di effettuare interventi sulle strutture e sulle attrezzature dei laboratori • conoscere e valutare i principali fattori di rischio presenti nei laboratori, in base alle attività che vi vengono svolte, alle materie insegnate e alle attrezzature e impianti di cui sono dotati • provvedere affinché ogni dipendente e ogni studente che opera nei laboratori ricevano un'adeguata informazione e formazione sui rischi per la salute e la sicurezza e sulle misure di prevenzione e protezione adottate • provvedere affinché i lavoratori e gli studenti siano dotati, quando necessario, di adeguati dispositivi di protezione individuale
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio • segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori • predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio
Insegnanti teorici e tecnico-pratici	<ul style="list-style-type: none"> • addestrare gli studenti all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione • sviluppare negli studenti comportamenti di autotutela della salute • promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili • informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori • segnalare (al SPP o al responsabile di laboratorio) eventuali anomalie all'interno dei laboratori
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le misure disposte dagli insegnanti al fine di rendere sicuro lo svolgimento delle attività pratiche • usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali • segnalare immediatamente agli insegnanti o al personale tecnico l'eventuale deficienza riscontrata nei dispositivi di sicurezza o eventuali condizioni di pericolo • non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o i mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature • evitare l'esecuzione di manovre pericolose • segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori



Compiti e responsabilità in capo ai diversi soggetti che operano nei laboratori

2 di 2

FIGURA SCOLASTICA	COMPITI E RESPONSABILITA'
Assistenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali • non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o i mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature • fornire la necessaria assistenza tecnica durante lo svolgimento delle esercitazioni • effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori • evitare l'esecuzione di manovre pericolose • segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori
Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> • pulire i laboratori e i posti di lavoro seguendo le istruzioni e procedure predisposte
SPP	<ul style="list-style-type: none"> • visitare periodicamente i laboratori per verificare l'eventuale necessità di interventi • progettare e programmare gli interventi formativi ed informativi da effettuare in relazione alle attività di laboratorio, coinvolgendo i responsabili di laboratorio e gli insegnanti teorici e tecnico-pratici • raccogliere dagli insegnanti, dal personale tecnico e dagli studenti eventuali informazioni, suggerimenti o segnalazioni riguardanti l'igiene e la sicurezza dei laboratori
Ufficio Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • programmare le attività di manutenzione con il personale tecnico e i responsabili di laboratorio • tenere i rapporti con la Provincia per la sicurezza delle strutture e degli impianti



Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Chi è Persona eletta dai lavoratori o a livello aziendale o territoriale o di sito che rappresenta i lavoratori stessi nella gestione della sicurezza. È incompatibile con il ruolo di R e A SPP

Modalità di elezione: in un'unica giornata nazionale indicata con DM

Per aziende con meno di 15 addetti:

- Eletto di norma direttamente dai lavoratori al loro interno
- Individuato per più ditte (RLS territoriale o di comparto)

Per aziende con più di 15 addetti:

- Eletto o designato nell'ambito delle Rappresentanze sindacali aziendali
- Eletto dai i lavoratori della azienda al loro interno (in assenza delle rappresentanze sindacali)

Quanti sono (numero minimo)

- 1 in aziende con meno di 200 dipendenti
- 3 in aziende con più di 200 ma meno di 1.000 dipendenti
- 6 in aziende con più di 1.000 dipendenti

La contrattazione collettiva stabilisce tempi di lavoro, permessi retribuiti, strumenti

Responsabilità

- Nessuna responsabilità penale per quanto riguarda l'ottemperanza alle norme di sicurezza sul lavoro
- Hanno responsabilità morali nei confronti dei colleghi che li hanno eletti
- Hanno l'obbligo del rispetto del segreto industriale e della privacy in relazione ai dati di cui vengono in possesso

B&P
CONSULTING

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Compiti

- Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure
- Formula osservazioni in occasione delle visite ispettive degli organi di vigilanza
- Partecipa alla riunione periodica
- Fa proposte per le misure di prevenzione
- Avverte il RSPP dei rischi individuati
- Può fare ricorso alla autorità quando ritiene che le misure adottate non siano idonee a garantire la salute e la sicurezza

B&P
CONSULTING

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Attribuzioni	
<ul style="list-style-type: none"> • Accede ai luoghi di lavoro • È consultato: <ul style="list-style-type: none"> - preventivamente e tempestivamente nella VR e nella programmazione della prevenzione aziendale - nella designazione del RSPP, degli addetti (PS, antincendio, evacuazione), del MC - nei programmi di formazione • Riceve informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei rischi e misure di prevenzione relative - Sostanze pericolose, Macchine e Impianti, Organizzazione e Ambienti di lavoro - Infortuni e malattie professionali - Indicazioni (verbali di ispezione) dei servizi di vigilanza • Riceve documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Copia del DVR e del DUVRI su richiesta • Riceve formazione adeguata di base e aggiornamenti annuali <ul style="list-style-type: none"> - In orario di lavoro e senza oneri - Con verifica di apprendimento <p>- Deve disporre di tempo, mezzi e spazi</p> <p>- Non può subire pregiudizio</p> <p>- Si applicano le stesse tutele previste per il rappresentante sindacale</p>	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Territoriale (RLST)	
<p>Chi è Rappresentante sindacale eletto o designato dai lavoratori per quelle aziende in cui non è stato designato il RLS, in particolare in quelle con meno di 15 addetti. È incompatibile con l'esercizio di altre funzioni sindacali</p> <p>Modalità di elezione Le modalità di elezione o designazione sono individuate da accordi collettivi nazionali interconfederali o di categoria, stipulati dalle associazioni più rappresentative a livello nazionale. In mancanza di tali accordi ci sarà un DM.</p> <p>Attribuzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Accede ai posti di lavoro nel rispetto delle modalità e del termine stabilite dagli accordi ■ In caso di infortunio grave può accedere senza preavviso, ma previa segnalazione all'organismo paritetico ■ In caso di impedimento di accesso in azienda informa l'organismo paritetico o in sua mancanza l'organo di vigilanza ■ Ha diritto ad una formazione particolare sui rischi specifici negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza (corso base di 64 ore, aggiornamento annuale di 8 ore) 	

INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO



Chi sono Personale dipendente nominato dal DdL, che sceglie in base alle capacità e propensioni di ciascuno
Opportunamente formato ai sensi del DM n°388 del 15.07.04

Quanti sono

Sulla base alla valutazione dei rischi

Responsabilità

Non hanno nessun obbligo nella gestione della sicurezza e delle emergenze ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro
Hanno responsabilità penali per **"omissione di soccorso"** (C.P. art. 593)

Compiti

Non possono se non per giustificato motivo rifiutare la designazione

- Soccorrere chiunque si trovi nella azienda
- Decidere quando chiamare il 118 e come gestire il soccorso (coordinamento, cooperazione con SUEM, assistenza)
- Intervenire prontamente (esonero da altri compiti) e autonomamente (senza interferenze)
- Relazionare sugli interventi effettuati
- Partecipare alla redazione del Piano di primo soccorso aziendale
- Collaborare alle prove di evacuazione



INCARICATI DELLE MISURE ANTINCENDIO

Chi sono Personale dipendente nominato dal DdL, che sceglie in base alle capacità e propensioni di ciascuno
Opportunamente formato ai sensi del **DM 10.03.98**

Quanti sono

In numero sufficiente a coprire le esigenze dell'azienda, in base alla valutazione dei rischi

Responsabilità

Non hanno nessun obbligo nella gestione della sicurezza e delle emergenze ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro
Hanno responsabilità penali per **"omissione di soccorso"** (C.P. art. 593)

Un DM definirà misure, gestione, controlli, formazione (aggiornamento); nell'attesa, rimane in vigore il D.M. 10/3/98



INCARICATI DELLE MISURE ANTINCENDIO

Compiti

Non possono
se non
per giustificato
motivo
rifiutare
la designazione

- **Sorveglianza:** controllo visivo (anche quotidiano)
 - Porte e vie (libere)
 - Segnaletica (visibile e integra)
 - Luci di emergenza (funzionanti)
 - Mezzi di estinzione (accessibili)
- **Controlli periodici** (almeno semestrali)
 - Funzionalità degli impianti tecnologico
 - Efficienza dei presidi antincendio
- **Partecipazione alla manutenzione,** segnalando i malfunzionamenti
- **Collaborazione con i Vigili del Fuoco**

B&P
CONSULTING

MEDICO COMPETENTE (MC)

Titoli

- Specializzazione in - Medicina del Lavoro
- Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
- Docenza in - Medicina del lavoro
- Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
- Tossicologia industriale
- Igiene industriale
- Fisiologia e igiene del lavoro
- Clinica del lavoro
- Autorizzazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. 277/91
- Specializzazione in - Igiene e medicina preventiva
- Medicina legale

- Devono frequentare appositi percorsi formativi universitari definiti da DM
- Attualmente possono continuare solo quelli che hanno svolto l'attività di MC per almeno un anno nell'ultimo triennio (attestazione del datore di lavoro inviata alla regione)

Requisiti

1. Iscrizione nell'elenco nazionale istituito presso Ministero della Salute
2. Aggiornamento professionale ECM (a partire dal programma triennale successivo al 2008)

B&P
CONSULTING

MEDICO COMPETENTE (MC)



Riferimenti

- Principi della Medicina del lavoro
- Codice etico della commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH)

Modalità

- Può avvalersi, per accertamenti diagnostici, di specialisti scelti in accordo con il DdL che ne supporta gli oneri
- Il DdL assicura al MC le condizioni necessarie e ne garantisce l'autonomia
- Il DdL può nominare più MC individuando tra essi un medico con funzioni di coordinamento

Rapporto di lavoro

- Dipendente o collaboratore di una struttura esterna pubblica o privata convenzionata con l'imprenditore
- Libero professionista
- Dipendente del DdL

Gli enti della prevenzione

MODULO A
Unità didattica

A2.2


**CORSO DI FORMAZIONE
RESPONSABILI
E ADDETTI SPP
EX D.Lgs. 195/03**

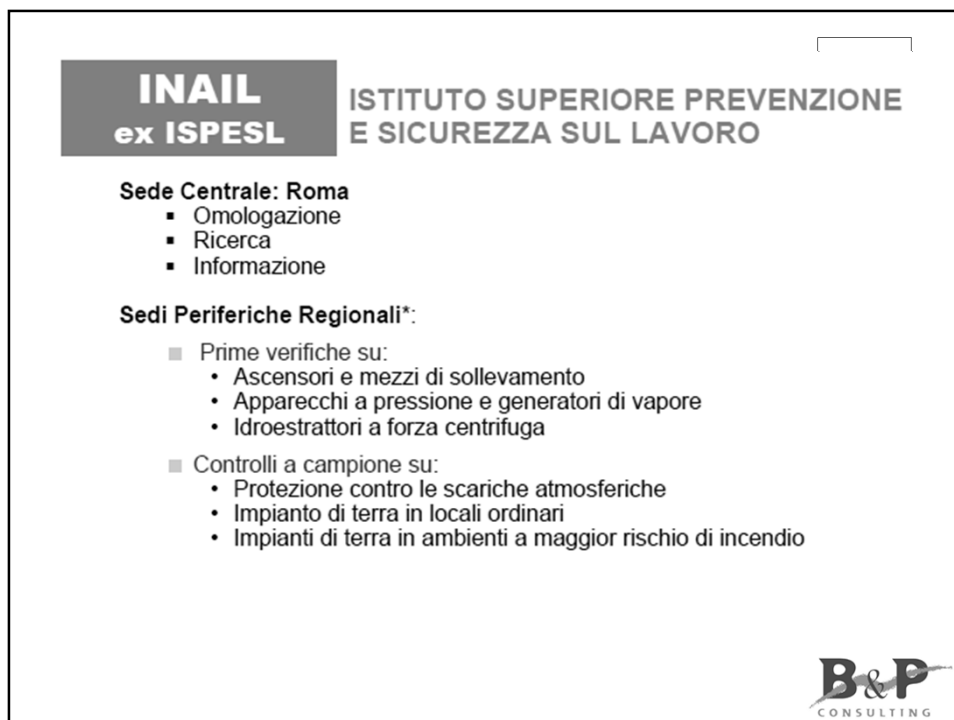


Capo II: “Il sistema Istituzionale”

art. 13 Vigilanza In attesa di complessivo riordino

- Confermati gli organi di vigilanza precedentemente individuati, per quanto di loro specifica competenza:
 - Servizi SPISAL delle ASL
 - Vigili del fuoco
 - Ministero per lo sviluppo economico per il settore minerario
 - Regioni e Province Autonome per le industrie estrattive di seconda categoria e le acque minerali e termali
 - Il Ministero del Lavoro (Servizi Ispettivi delle Direzioni Provinciali del Lavoro) anche in materia di sicurezza e salute del lavoro nelle seguenti attività e informandone preventivamente le ASL: Ripreso il DPCM 412/1997
 - Costruzioni edili o di genio civile (costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, e risanamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura e in cemento armato, opere stradali, ferroviarie, idrauliche, scavi, montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati), lavori in sotterraneo e gallerie anche comportanti l'impiego di esplosivi;
 - Lavori mediante cassoni in aria compressa e lavori subacquei;
 - Ulteriori lavori comportanti rischi particolarmente levati individuati da un DPCM





ARPAV AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE - VENETO

Servizio Antinfortunistica e Impiantistica delle sedi provinciali

- Verifiche periodiche su
 - Ascensori e mezzi di sollevamento
 - Impianti elettrici speciali e di messa a terra
 - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
 - Apparecchi a pressione e generatori di vapore
 - Idroestrattori a forza centrifuga



DPL DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO (ex Ispettorato del Lavoro)

Servizio Ispettivo del Lavoro - Ministero del Lavoro compiti di vigilanza e controllo sul lavoro in genere

- Contratti
- Orario
- Libretto di lavoro
- Minimo paga e prospetti paga
- Minori avviati al lavoro
- Lavoratrici madri
- Assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali
- Verifica delle modalità di infortunio (ex inchiesta pretorile)
- Vigilanza in materia di sicurezza solo nelle attività e previa comunicazione allo SPISAL:
 - Edilizia (costruzioni, opere stradali, ferroviarie, idrauliche, etc.)
 - Lavori in sottterraneo o in galleria anche con impiego di esplosivi
 - Lavori mediante cassoni in aria compressa e lavori subacquei
- Indagini di PG su delega della Autorità Giudiziaria



Le Inchieste
ex pretorili

Inchiesta amministrativa per:


- Accertare se l'evento lesivo sia da classificare come infortunio sul lavoro o meno, ovvero se l'evento stesso sia avvenuto per dolo dell'infortunato o che le conseguenze dello stesso siano dolosamente aggravate

Eseguita per:

- Iniziativa della stessa DPL a seguito di denuncia da parte della Autorità di PS per infortuni superiori a 30 gg di prognosi;
- Richiesta dell'Istituto assicuratore;
- Richiesta dello stesso lavoratore infortunato;
- Richiesta dei superstiti del lavoratore infortunato

Viene svolta in contraddittorio fra gli interessati:

- INAIL
- Datore di Lavoro
- infortunato



VV.FF

COMANDI PROVINCIALI
DEI VIGILI DEL FUOCO

Ente del Ministero dell'Interno

Servizio Ispettivo per le attività produttive e per le altre attività soggette alla normativa di prevenzione incendi

- Vigilanza sulla prevenzione incendi
- Informazione, consulenza, assistenza
- Attività autorizzativa



SPISAL

Servizio di Prevenzione, Igiene
e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

mission istituzionale

- la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni causati o correlati al lavoro
- il miglioramento del benessere del lavoratore

strumenti

- vigilanza
- assistenza
- informazione

**SPISAL**

Servizio di Prevenzione, Igiene
e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Attività sanitarie

- Certificazioni di idoneità al lavoro (minori, utilizzo di esplosivi, conduzione caldaie a vapore, impiego di gas tossici, attività di autoriparazione, responsabile impianti a fune, maestri di sci, ecc).
- Ricorsi contro il parere espresso dal medico competente
- Visite specialistiche in medicina del lavoro per consulenza a medici di base e ospedalieri.
- Esami strumentali di screening (audiometrie, spirometrie) su richiesta del medico competente.
- Vigilanza e controllo sull'attività del medico competente
- Tutela delle lavoratrici madri mediante accertamento delle condizioni lavorative e ambientali di rischio per le gravidanze



SPISAL Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Assistenza e informazione

- Partecipazione e realizzazione di corsi di formazione / informazione
- Progettazione e realizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute
- Divulgazione di documentazione scientifica, tecnica e normativa
- Dati statistici ed epidemiologici su infortuni e malattie professionali
- Pareri su soluzioni di bonifica ambientale o di antinfortunistica



SPISAL Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Attività amministrative-autorizzative

- Valutazione requisiti di idoneità e salubrità dei nuovi laboratori
- Autorizzazione piani di lavoro per rimozione e bonifica di materiali contenenti amianto
- Concessioni di deroghe (all'uso dei DPI per rumore; all'uso di laboratori in locali interrati)
- Rilascio e rinnovo delle patenti di abilitazione all'impiego dei gas tossici
- Vidimazione dei registri infortuni
- Ricezione di comunicazioni, notifiche o registri obbligatori:
 - notifica per apertura cantieri ex art. 11 D.Lgs. 494/96;
 - comunicazioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale;
 - comunicazioni per situazioni pericolose, di superamento dei limiti o di emergenza (rumore, impiego cancerogeni, uso di agenti biologici, amianto);
 - registro degli esposti (rumore, cancerogeni, agenti biologici, amianto);
 - relazione annuale sulle attività di rimozione materiali contenenti amianto



SPISALServizio di Prevenzione, Igiene
e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**Vigilanza**

- Verifica dell'attuazione delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Controllo dei fattori di nocività attraverso misurazioni dei principali inquinanti ambientali
- Riconoscimento delle cause e delle responsabilità nei casi di infortunio e malattia professionale

B&P
CONSULTING**SPISAL**Servizio di Prevenzione, Igiene
e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**Attività giudiziarie****ART. 8 DPR 520/55**

potere di visitare in ogni parte, a qualunque ora del giorno e anche della notte, i laboratori, gli opifici, i cantieri ... i dormitori e refettori annessi agli stabilimenti

ART. 10 DPR 520/55

potere di disposizione (potere di impartire, sulla base di un apprezzamento discrezionale e in difetto di previsioni di leggi specifiche, disposizioni immediatamente esecutive, contro le quali è ammesso ricorso in via amministrativa)

ART. 20 e 21 D.Lgs.758/94

potere di impartire prescrizioni in caso di inosservanza della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, indicando modalità e tempi della regolarizzazione (contro le prescrizioni non è ammesso ricorso in via amministrativa) ...
l'ispettore può impartire ulteriori misure per la tutela dei lavoratori

B&P
CONSULTING

Aspetti penali: alcune premesse

ATTIVITÀ ILLECITE

commesse in violazione di doveri posti dall'ordinamento giuridico: possono comportare responsabilità di ordine penale, amministrativo o civile

ILLECITO PENALE

conseguenza di una violazione della legge penale. In base alla gravità del reato si distinguono:

- Delitti
- Contravvenzioni

PENA PRINCIPALE

sanzione di natura afflittiva, conseguenza giuridica di un reato. In base all'illecito si hanno:

- pena detentiva della reclusione e/o con la pena pecuniaria della multa per i delitti
- la pena detentiva dell'arresto e/o con la pena pecuniaria dell'ammenda per le contravvenzioni



Aspetti penali delle norme in materia di sicurezza del lavoro

Contravvenzioni

- Inosservanze alle leggi sulla sicurezza ed igiene del lavoro hanno carattere penale
- Inosservanze dei provvedimenti dell'Autorità (ex artt 650 C.P., 11 D.Lgs. 758/94)

Delitti

- Rimozione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 C.P.)
- Omissione colposa di cautele e difese contro infortuni sul lavoro (art 451 C.P.)
- Lesioni personali colpose (art 590 C.P.)
- Omicidio colposo (art 589 C.P.)



Graduazione delle lesioni personali ex art 582 e 583 c.p.

Lesione lievissima	Malattia/prognosi di durata non superiore a 20 giorni
Lesione lieve	Malattia/prognosi di durata non superiore a 40 giorni
Lesione grave	<ul style="list-style-type: none"> ■ Malattia/prognosi di durata superiore a 40 giorni ■ Pericolo di vita ■ Indebolimento permanente di un senso o di un organo
Lesione gravissima	<ul style="list-style-type: none"> ■ Malattia certamente o probabilmente insanabile ■ Perdita di un senso ■ Perdita di un organo ■ Perdita di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile ■ Perdita della capacità di procreare ■ Permanente e grave difficoltà nella favella ■ Deformazione permanente o sfregio del viso



Rilevanza penale e riferimenti procedurali di perseguibilità delle lesioni personali

Lesione personale	Dolosa ° *	Colposa ° *	Colposa (derivante da fatti connessi con la violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro)
Lievissima	Si procede: <ul style="list-style-type: none"> ■ A querela di parte offesa in assenza di aggravanti ■ D'ufficio in presenza di aggravanti (ex art 583 c.p.) * 	Si procede a querela	Si procede: <ul style="list-style-type: none"> ■ A querela di parte offesa ■ D'ufficio se in presenza di altro reato così perseguibile (es artt 437 e 451 c.p.)
Lieve	Si procede d'ufficio*	Si procede a querela	Si procede: <ul style="list-style-type: none"> ■ A querela di parte offesa ■ D'ufficio se in presenza di reato così perseguibile (es. artt 437 e 451 c.p.)
Grave	Si procede d'ufficio*	Si procede a querela	Si procede d'ufficio*
Gravissima	Si procede d'ufficio*	Si procede a querela	Si procede d'ufficio*

° art. 43 c.p.

* obbligo di referto (art. 365 c.p. e 334 c.p.p.) Tra le circostanze aggravanti vi è anche il "pericolo di vita"

** la procedibilità a querela di parte offesa è subordinata all'assenza di altro reato (determinante o concomitante il fatto che ha cagionato la lesione colposa) che di per sé stesso possa imporre il procedere d'Ufficio



Il sistema sanzionatorio D.Lgs. 758/94

Provvedimenti che vengono adottati a seguito di ispezione:



VERBALE DI ISPEZIONE
CON DISPOSIZIONI

VERBALE DI CONTRAVVENZIONE
CON PRESCRIZIONI

B&P
CONSULTING

Il sistema sanzionatorio D.Lgs. 758/94

VERBALE DI ISPEZIONE CON DISPOSIZIONI

- VIENE PORTATO A CONOSCENZA:
 - Legale rappresentante
 - RLS aziendale
- NON SI TRATTA DI VIOLAZIONI DI LEGGE O DECRETI;
- SONO PROVVEDIMENTI PRESI DALL'ORGANO DI VIGILANZA S.P.I.S.A.L. PER MIGLIORARE L'APPLICAZIONE DELLE NORME TECNICHE O DI BUONA PRASSI, ADOTTATE VOLONTARIAMENTE DAL DATORE DI LAVORO (ART. 302-BIS del D.Lgs.81/08)
- VIENE SEMPRE DATO UN TEMPO PER LA SUA REALIZZAZIONE
- PUO' ESSERE FATTO RICORSO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ENTRO 30 GG.

B&P
CONSULTING

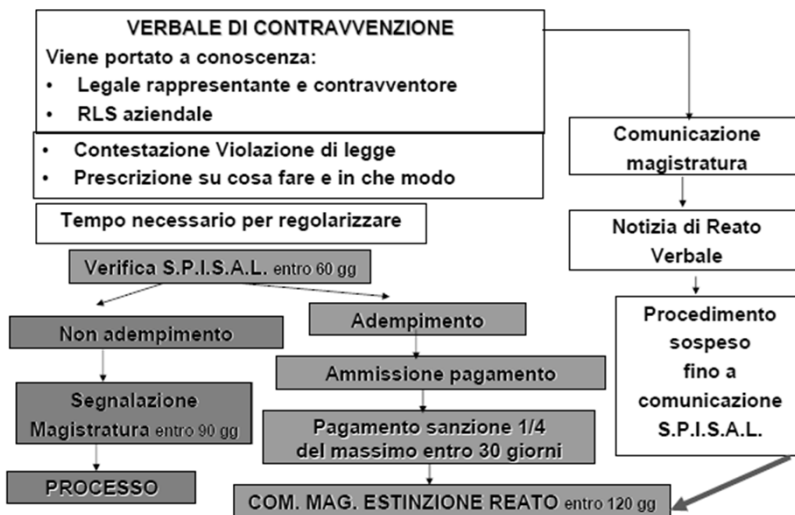
Il sistema sanzionatorio D.Lgs. 758/94

VERBALE DI CONTRAVVENZIONE CON PRESCRIZIONI

- VIENE PORTATO A CONOSCENZA del:
 - Contravventore
 - Legale rappresentante
 - RLS aziendale Prescrizione su cosa fare e in che modo
 - Procuratore della Repubblica
- SI TRATTA DI VIOLAZIONI DI LEGGE O DECRETI;
- VIENE SEMPRE DATO UN TEMPO PER LA SUA REALIZZAZIONE
- NON PUO' ESSERE FATTO RICORSO
- VIENE AVVIATA L'AZIONE PENALE da parte della Procura



Il sistema sanzionatorio D.Lgs. 758/94



INAIL**Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro****Tutela il lavoratore**

contro i danni fisici ed economici
derivanti da infortuni e malattie
causati dall'attività lavorativa
ed esonera il datore di lavoro
dalla responsabilità civile conseguente
all'evento subito dai propri dipendenti,
salvo i casi in cui, in sede penale o civile,
sia riconosciuta la sua responsabilità
per reato commesso con violazione
delle norme di prevenzione e igiene sul lavoro

B&P
CONSULTING**INAIL****Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro****Sono tenuti a stipulare l'assicurazione:**

- i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti o parasubordinati nelle attività individuate come rischiose:
 - svolte con uso di macchine, apparecchi o impianti,
 - svolte in ambienti organizzati in opere e servizi,
 - complementari o sussidiarie alle attività rischiose
- gli artigiani titolari (assicurano se stessi)
- i lavoratori autonomi dell'agricoltura (assicurano se stessi)
- le casalinghe (assicurano se stesse)

Il costo dell'assicurazione è definito premio

B&P
CONSULTING

INAIL**Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro****Le forme di tutela assicurativa:**

- **Indennità per la mancata retribuzione del periodo di inabilità temporanea al lavoro che comporta astensione dal lavoro per più di tre giorni**
viene erogata dal 4° giorno successivo alla data di infortunio o manifestazione di malattia fino alla guarigione e viene calcolata sulla retribuzione media giornaliera: 60% fino al 90° giorno e 75% dal 91° giorno fino alla guarigione clinica.
- **Indennizzo per la diminuita capacità lavorativa e per il danno permanente dell'integrità psicofisica (danno biologico conseguente ad inabilità permanente)**
viene erogato per le lesioni con grado di menomazione compreso fra il 6% e il 100%, senza riferimento alla retribuzione ma secondo le tabelle delle menomazioni e del danno biologico; con un grado di menomazione superiore al 16% si presume che sussista anche un danno patrimoniale calcolato in base alla tabella dei coefficienti
- **Alle casalinghe viene corrisposta una rendita proporzionale all'entità dell'inabilità subita purché uguale o superiore al 33%**

B&P
CONSULTING**INAIL****Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro****Altre prestazioni**

- **Rendita di passaggio per silicosi e asbestosi**
- **Rendita ai superstiti (rendita mensile, assegno per spese funerarie, assegno speciale continuativo mensile)**
- **Assegno per assistenza personale continuativa**
- **Assegno per incollocabilità**
- **Erogazione integrativa per i grandi invalidi**
- **Protesi e presidi**
- **Cure termali e soggiorni climatici**
- **Cure ambulatoriali**

B&P
CONSULTING

INPS**Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale**

Eroga le rendite pensionistiche di fine lavoro e la prestazione economica sostitutiva della retribuzione in caso di assenza per incapacità temporanea assoluta al lavoro dovuta a malattia o a gravidanza.

B&P
CONSULTING

CAUSA DI SERVIZIO (DPR n. 834 del 30/12/81)

- Indennità pensionistica privilegiata nata dall'esigenza etico-sociale dello stato italiano di riparare il danno economico derivato da una lesione riportata per aver dovuto anteporre l'interesse della collettività alla propria incolumità personale
- Erogata a favore di lavoratori direttamente o indirettamente dipendenti dello Stato oppure di aziende che rivestono una peculiare natura di pubblico servizio:

Militari, personale delle ferrovie, delle comunicazioni e della produzione di gas ed energia, insegnanti, dipendenti delle ULSS e degli Enti Locali, etc.

B&P
CONSULTING



Sindacato e Patronato

Il **Sindacato** è un'organizzazione che associa i membri di una categoria di lavoratori allo scopo di rappresentare difenderne gli interessi economici e professionali

Il **Patronato** è un Ente istituito da un sindacato con lo scopo di assistere gratuitamente i lavoratori, i pensionati e categorie di persone bisognose, come gli invalidi e i disoccupati, in materia di lavoro e di previdenza, in materia giudiziaria, in materia di assicurazione sul lavoro e nell'espletamento delle pratiche amministrative in genere.